

Eventi. Tra i principali appuntamenti: la mostra su Leonardo, l'arrivo del Giro d'Italia, la festa della musica e la mostra su Giotto

Un «fuori-Expo» con 7mila eventi



Sara Monaci

MILANO

■ Un "fuori Expo" con 7mila eventi, per 184 giorni durante il periodo maggio-ottobre 2015, in cui saranno coinvolti mille operatori. È il palinsesto presentato ieri dal Comune di Milano e dalla Camera di commercio, dedicato all'evento universale del prossimo anno, quando, secondo le attuali stime, arriveranno a Milano 20 milioni di visitatori, di cui almeno 6 stranieri. Tra le maggiori attrazioni ci saranno la mostra su Leonardo da Vinci (a Palazzo reale dal 15 aprile al 19 luglio 2015); l'arrivo del giro d'Italia (il 31 maggio 2015); la festa della musica (dal 19 al 21 giugno 2015); la mostra dedicata a Giotto a Milano (dal 2 settembre 2015 al 10 gennaio 2016).

La società Expo ha inoltre firmato un accordo con la Confindustria Milano, in base al quale gli esercizi commerciali si faranno "ambasciatori" dell'evento, diventando info-point per cittadini e turisti. I negozi che decidono di aderire al progetto diffonderanno il brand con loghi e insegne mettendo a disposizione materiale informativo.

Intanto due ricerche accompagnano l'Expo: una sul gradimento dell'evento e una sulle attese delle imprese. Secondo lo studio della Camera di commercio, l'attesa di eventi è il primo motivo di soddisfazione su Expo in Italia, e

tra i primi all'estero. L'attenzione sul "fuori Expo" raggiunge il picco del 20% per gli italiani e del 12% per gli europei, secondo la rilevazione di giugno 2014. Per i Brics siamo al 10%, per gli americani al 7 per cento. Passiamo agli imprenditori italiani, che sono ottimisti e fiduciosi nei confronti di Expo: il 66% ritiene che ospitare Expo possa aiutare la ripresa dell'economia; solo il 22% esprime un parere negativo e pensa che la manifestazione non avrà impatti, mentre un'elevata percentuale - il 12% - non sa o non prende posizione. Lo dice l'ultima rilevazione dell'International business report.

Questa settimana sarà importante per Expo. Nei prossimi giorni dovrebbe essere presa una decisione sul progetto complessivo del Padiglione Italia, che potrebbe subire tagli o ritocchi per rientrare nella tempistica. In particolare, da valutare il cronoprogramma dell'albero della vita. «Non so se l'albero sia in discussione, ma sono in discussione senz'altro i tempi di tutto il cronoprogramma di Expo. Siamo a duecento giorni dall'evento, è una bella corsa contro il tempo», ha detto ieri Diana Bracco, commissario del Padiglione Italia. Nei prossimi giorni è infine attesa anche la decisione di un secondo commissariamento dell'azienda Maltauro, i cui vertici sono stati indagati per l'appalto delle vie d'acqua (dopo quello per le architetture di servizio). Raffaele Cantone, presidente dell'Anac, lo comunicherà al prefetto di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA